

Servizi del Gran Consiglio
6501 Bellinzona

Il presente formulario
è da inviare via e-mail
sgc@ti.ch

INTERPELLANZA

Cassa Pensione IPCT e le informazioni negate agli assicurati

Presentata da: Matteo Pronzini per MPS-POP-Indipendenti

Cofirmatari: Arigoni Zürcher – Lepori Sergi

Data: 27 settembre 2022

Motivazione riguardo l'interesse pubblico e l'urgenza [cfr. art. 97 cpv. 1 ultima frase LGC]

L'interesse pubblico è dato dal tema che coinvolge una parte importante della popolazione ticinese, l'urgenza dal fatto il Consiglio di Stato può intervenire sull'IPCT così da evitare costi e perdite di tempo inutili e da ultimo non offendere le migliaia di donne e uomini assoggettati all'IPCT.

Testo dell'interpellanza

Il consiglio di amministrazione dell'IPCT ha deciso, già qualche mese fa, la diminuzione del tasso di conversione a partire dal 1° gennaio 2024.

Una decisione che, per le migliaia di lavoratori e lavoratrici del settore pubblico assoggettati, comporterà una riduzione di ben il 20% sulle proprie rendite. Decurtazione che va ad aggiungersi ad una prima riduzione, intervenuta nel 2012, a seguito della decisione, della maggioranza del parlamento cantonale.

Per capire i contenuti e le discussioni che hanno portato a questa decisione abbiamo chiesto all'IPCT di fornire i verbali e tutto il materiale relativo a questa decisione, non solo perché lo riteniamo un diritto degli assicurati, ma anche per un'esigenza minima di trasparenza, richiamandoci proprio alla relativa legge sulla trasparenza.

Il Consiglio di amministrazione dell'IPCT ha rifiutato di aderire a questa nostra richiesta. Di conseguenza, come prevede la legge, abbiamo avviato una procedura ricorsuale che, come prima tappa, prevede un tentativo di mediazione.

Negli scorsi giorni la cassa pensione IPCT, rappresentata dal suo direttore Rotanzi e dalla sua direttrice sostituta Fretz, è stata convocata dalla Commissione di mediazione indipendente proprio a seguito del suo rifiuto di trasmettere copia della risoluzione con la quale ha deciso di ridurre dal 1° gennaio 2024 i tassi di conversione.

Il tentativo di mediazione e conciliazione è fallito. La cassa pensione IPCT non ritiene infatti di essere sottoposta alla Legge sull'Informazione e Trasparenza (LIT). Una posizione a dir poco

temeraria, smentita dalla stessa documentazione pubblicata dal sito dell'amministrazione cantonale in relazione alla stessa legge.

Come chiunque può leggere, sulla pagina del sito si fa esplicito riferimento – come a uno degli ambiti nei quali deve essere applicata la legge sulla trasparenza – proprio “**gli enti e le corporazioni di diritto pubblico**” e si nomina proprio “**la Cassa pensione dei dipendenti dello Stato**”. Affermazioni, tra l'altro, che sono confermate da numerosi riferimenti di carattere giuridico.

ti Cancelleria dello Stato www.ti.ch/trasparenza

Servizi giuridici del Consiglio di Stato

SERVIZI GIURIDICI CONSULENZA GIURIDICA LEGISLAZIONE PARI OPPORTUNITÀ PROTEZIONE DATI **TRASPARENZA**

Trasparenza

Campo di applicazione

La Legge sull'informazione e sulla trasparenza dello Stato si applica ai seguenti soggetti:

- Gran Consiglio (compresi l'Ufficio presidenziale e le commissioni);
- Consiglio di Stato, amministrazione cantonale (e commissioni e gruppi di lavoro da esso costituiti);
- autorità giudiziarie penali, civili e amministrative e Consiglio di Stato quale autorità di ricorso del contenzioso amministrativo (limitatamente all'informazione attiva e alle loro attività amministrative e di vigilanza);
- assemblee comunali, consigli comunali e loro commissioni, municipi, commissioni e delegazioni municipali e amministrazioni comunali;
- enti e corporazioni di diritto pubblico, società private a partecipazione statale maggioritaria, organismi incaricati di compiti pubblici (ad esempio AET, EOC, USI, SUPSI, ACR, Cassa pensioni dei dipendenti dello Stato, patriziati, parrocchie, consorzi di Comuni e altri consorzi di pubblica utilità, servizi di assistenza e cura a domicilio, ordini professionali, FART).

La LIT non si applica alla Banca dello Stato del Cantone Ticino.

Formulari e lettere tipo
Domande e risposte
Guida e casi pratici
Norme e materiali legislativi
Giurisprudenza
Pubblicazioni
Rapporti sulla LIT
Glossario
Genesi della LIT
Collegamenti utili

Appare evidente, di fronte a questa posizione che, oltre non conforme al diritto, appare anche ridicola, la cassa IPCT, il suo CdA e la sua Direzione vogliono nascondere al personale assoggettato ed all'opinione pubblica informazioni importanti.

Tale modo di procedere è ancora più grave visto che nel CdA dell'IPCT vi è il direttore del DFE Christian Vitta, i rappresentanti dei 4 partiti di governo e 5 presunti rappresentanti del personale. Alcuni membri del CdA hanno pure delle funzioni nel potere giudiziario e nelle forze dell'ordine. Ci si potrebbe chiedere: quale legittimità può avere un giudice che arriva a negare un'evidenza giuridica?

I membri del Consiglio di amministrazione per il periodo 01.11.2020 - 30.06.2024 sono:

Rappresentanti del datore di lavoro

- Camponovo Aron (Presidente fino al 31.07.2022)
- Garbani Nerini Fabrizio
- Item Rosa
- Moro Claudio (Vice-presidente dal 01.08.2022)
- Vitta Christian

Rappresentanti degli assicurati attivi

- Gnesa Fabiola
- Guidicelli Gianni
- Merlini Adriano (Presidente dal 01.08.2022)
- Sussigan Michele (Vice-presidente fino al 31.07.2022)
- Tattarletti Giovan Maria

Alla luce di queste considerazioni chiediamo al Consiglio di Stato:

1. Cosa intende fare per imporre ai suoi rappresentanti nel CdA il rispetto di evidenze giuridiche?
2. Non pensa che su un tema così importante come le pensioni dovrebbe essere garantita la massima trasparenza ed evitare il ricorso a simili manovre dilatorie e irrispettosi dei diritti degli assicurati?